

Abbiamo appena ascoltato parole che possono realmente cambiare il senso e l'equilibrio di una vita, ed è importante che le sappiamo accogliere così perché il brano delle beatitudini è uno di quelli che più facilmente cerchiamo di addomesticare. Addomesticare nel senso che ci accontentiamo di dargli un'interpretazione un po' spiritualeggiante, moraleggiante e lo riduciamo così a un buon testo di consigli spirituali, dove si raccomanda di essere sobri, di saper guardare sempre oltre; oppure si può far emergere la predilezione di Dio per gli ultimi, i poveri, gli afflitti e così via.

Tutte cose giuste, tutte cose belle ma che svuoterebbero questo brano di tutta quella forza rivoluzionaria che invece ha dentro di sé; così vera e nello stesso tempo così lontana dai nostri modi di vivere. Cerchiamo allora di non perdere questa opportunità, il Signore oggi ci sta dicendo una cosa così importante che se solo la lasciassimo entrare un po' cambierebbe in modo definitivo la nostra esistenza. E che cosa ci sta dicendo? Ci aiutano la prima lettura e soprattutto San Paolo nella seconda, a cogliere in modo corretto le parole del Vangelo; Geremia: *maledetto l'uomo che confida nell'uomo e pone nella carne il suo sostegno*, e poi San Paolo: *se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita siamo da commiserare più di tutti gli uomini*. Oh, abbiamo capito bene? Io ripeto: *se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita siamo da commiserare più di tutti gli uomini!* Quanti di noi, invece, investono soprattutto qui, su questa vita, e Dio diventa quello che mi deve garantire da tutte le cose che ahimè possono succedermi e poi, in ultimo, anche dalla paura della morte, che tutto sia davvero finita lì. Quanti di noi costruiscono anche la propria religiosità e la loro esperienza di fede su questa vita? come se fosse tutto qui. Poi sì c'è Dio, la morale, l'importanza di una accettazione sociale per cui i comportamenti ... e tante altre cose, ma quanti costruiscono qui e qui hanno il cuore della loro fede? San Paolo è molto chiaro, e di più il brano di Luca. Provate a prenderlo così come è; beati i poveri? Ma non ha senso questa Parola di Gesù!. *Beati voi che avete fame? Beati voi che ora piangete? Capite che per uno che ha il suo centro qui c'è qualcosa che non va? Per questo dico che tendiamo ad addomesticare questo brano, perché ha una forza dentro di sé che ci viene da dire - come ci ha ricordato San Paolo - che se abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita*

La risurrezione di Cristo ... ascoltiamo ancora Paolo: *se si annuncia che Cristo è risorto ... ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede ...* La risurrezione di Cristo non è il *tana salva tutti*, c'è il problema della morte, la scienza non ha ancora riuscito a risolverlo e allora *tana salva tutti*, cioè la speranza costruita su di noi; la speranza di Cristo cambia completamente come equilibrio, io vivo ma il cuore non è qui, il centro non è in questa terra. Finché non passi da questa morte e non entri nello Spirito del Risorto sapendo che la tua vita non è qua che ha il suo cuore e il suo centro ... capite che ... provate a rileggere il brano delle beatitudini in questa chiave e capirete che per certi versi siamo ancora molto lontani dalla vita di fede.

La vita di fede non è quel palliativo, quel calmante, quel tranquillante che a volte ... la vita di fede è un fuoco, dice Gesù, quel fuoco che entra nella vita e cambia gli equilibri, e ti fa scoprire quella vera umanità che deriva dal fatto che tu non hai centrato qui dove siamo di passaggio, non dimentichiamocelo, il cuore, il centro. Ogni tanto ci fa bene riascoltare questo brano che arriva con tutta la sua forza, tutta la sua energia e lasciate che cominci a creare un po' di movimento dentro di noi, a farci rivedere la nostra esistenza, le nostre scelte, a farci guardare in faccia le nostre paure. Credo che giorno dopo giorno parole come queste generino in noi una sincera e vera conversione, non c'è modo migliore per prepararci alla quaresima. Un brano che ci fa intuire in quale direzione deve andare la nostra conversione.

Vi lascio allora con la chiave di lettura, poi a casa rileggetevi con calma questo brano; *se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita siamo da commiserare più di tutti gli uomini*.